

Prossimi appuntamenti

Sabato 10 aprile 2010 - h. 18.15
Como, Auditorium del Conservatorio

«Piano²»

Pianoforte Carlo Bernava e Claudia Bracco
Musiche di P.I. Cajkovsky e D. Brubeck

Domenica 11 aprile 2010

Como, Auditorium del Conservatorio
«TIM»

Selezioni italiane 2010

Giovedì 15 aprile 2010 - h. 17.30

Como, Auditorium del Conservatorio
«GioJazz»

«Dalla tradizione al nuovo:

l'arrangiamento come composizione indotta»

Gruppi jazz del Conservatorio di Como
Direttore Riccardo Brazzale

Sabato 17 aprile 2010 - h. 17.30

Como, Auditorium del Conservatorio
Festival Chopin

«Chopin: genio e zal»

Suoni immagini e parole a cura di
Alessandro de Curtis, pianoforte
Musiche di F. Chopin

Per informazioni:

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como
Via Cadorna 4 - 22100 COMO tel. 031 279827 - fax 031 266817
la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:
www.conservatoriocomo.it



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Istituto di Alta Formazione
Artistica e Musicale



CONSERVATORIO
DI COMO

MUSICA DA CAMERA



Violoncello **Daniele Bogni**
Pianoforte **Francesco Miotti e Carlo Schiavi**
musiche di F. Chopin

SABATO 27 MARZO 2010
ORE 18.15

*l'ingresso del pubblico avverrà
20 minuti prima dell'inizio del concerto*

Auditorium
Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como
Via Cadorna 4 - Como
Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti disponibili

Festival Chopin

FESTIVAL CHOPIN 2010

Sonata in Sol minore op. 65 per pianoforte e violoncello

Allegro moderato

Scherzo:

- *Allegro con brio*

- *Largo*

Finale: *Allegro*

violoncello **Daniele Bogni**
pianoforte **Carlo Schiavi**

Ultima composizione pubblicata da Chopin, nel 1847, la Sonata op. 65 è il suo più importante lavoro cameristico e ne segnala la vena di romantico visionario, coraggiosamente isolato.

La Sonata impegnò molto il maestro polacco sia sul piano intellettuale che su quello della traduzione formale e strumentale delle idee, tanto che ebbe bisogno di un arco di 2 anni per concluderla ('45-'46), con molti esperimenti e ripensamenti, riprese ed abbandoni. Questo spirito inquieto lo si coglie nella struttura compositiva, nell'espansione trepidante delle linee di canto, nella dinamicità con cui la scrittura trova ribollente elaborazione.

La Sonata fu dedicata al celebre violoncellista Auguste Franchomme, il quale la eseguì con lo stesso Chopin al pianoforte nel febbraio del 1848, alla Salle Pleyel di Parigi.

Polacca brillante preceduta da un'introduzione op. 3 in do maggiore

per pianoforte e violoncello

violoncello **Daniele Bogni**
pianoforte **Francesco Miotti**

Tra il 20 e il 28 ottobre 1829 Chopin, che allora aveva 19 anni, scrisse la Polacca op. 3 per il principe Anton Radziwill, un violoncellista dilettante, e per la figlia di lui Wanda. Fino a quel momento, da parte di Chopin, erano state composte solo alcune polacche giovanili per pianoforte, e la polacca per violoncello e pianoforte poteva considerarsi come la sua prima prova pienamente valida in quel tipo di composizione, il cui caratteristico linguaggio affidò in seguito esclusivamente al pianoforte conferendovi così un significato definitivo nell'ambito della storia di quel genere musicale.

Chopin dedicò la polacca op. 3 al viennese Josef Merk (1795-1852), famoso virtuoso del violoncello e vi aggiunse nell'aprile del 1830 l' "introduction" per il violoncellista Kaczynski. Chopin stesso non stimava eccessivamente quest'opera: *"ho scritto qui una composizione alla polacca per pianoforte con accompagnamento di violoncello; non è altro che un gingillo scintillante per i salotti, per le signore. Volevo che la studiasse la principessa Wanda, la figlia del principe violoncellista, lei è ancora molto giovane, ha 17 anni forse, è bella ed è una vera delizia rimetterle a posto le tenere piccole dita"*.

Ciò nonostante, è evidente la maestria con cui Chopin tratta lo strumento ad arco a lui estraneo.